

Scossa di terremoto liceo Buonarroto evacuato

Tutto si è svolto con ordine e 500 studenti hanno atteso oltre un'ora nel cortile
E per pochi minuti sono stati fatti uscire gli studenti delle scuole Collodi e Mazzini

di Gianluca Campanella
PISA

«Attenzione, è in corso l'evacuazione della scuola: abbandonate con calma i locali aiutando chi è in difficoltà». Al Liceo scientifico Buonarroto, la voce registrata è così sexy da rassicurare i ragazzi. Accade alle 9,20 dopo che da qualche minuto si era sentita una scossa di terremoto con epicentro nel reggiano. Suona una sirena d'allarme molto insistente.

Tra risolini e un minimo di preoccupazione gli oltre cinquecento studenti escono nel parco di fronte, in via Betti, e cominciano a giocare sulle altalene. Qualcuno ne approfitta per andare a prendersi una brioche al bar interno, nel complesso Marchesi: ritenendo, insomma, che la scuola (l'istruzione) può pure crollare, ma il bar (l'economia) no, nonostante siano stati costruiti insieme.

Non è stata l'unica evacuazione della giornata, perché la gente è uscita anche da qualche edificio pubblico in centro e i bambini sono stati ac-



Il cortile interno del complesso Marchesi dove ha sede il liceo Buonarroto

compagnati all'esterno anche nelle due scuole "Collodi" e "Mazzini": l'una primaria, l'altra secondaria inferiore, entrambe nel quartiere Porta a Lucca. In tutti i casi la sala operativa dei vigili del fuoco ha coordinato a distanza il rispetto dei protocolli di sicurezza previsto. E dopo pochi

minuti ha dato il via libera per il rientro.

Invece l'assenza dalle lezioni a Cisanello, zona dove sorge il Buonarroto, è stata più lunga: un'ora e dieci. Ai piani alti dell'edificio (che è prefabbricato e fu progettato per essere demolito nel 2009 dopo 35 anni di servizio) le onde del

sisma si sono sentite in maniera molto forte. I dirigenti scolastici hanno preso tutte le decisioni consultandosi con la Protezione civile, che ha suggerito la lunga attesa all'aperto e al sole, perché si dava per scontata una scossa di assestamento. Che non è arrivata: alle 10,30 tutti in clas-

se, dove i ragazzi hanno ritrovato astucci e libri lasciati in modo ordinato al momento dell'uscita 70 minuti prima.

Chi non ha mai abbandonato l'edificio è stata la preside Mariangela Chiapparelli rimasta a telefono, appunto, con la Protezione civile. Mentre è toccato al suo vice Umberto Lanzo il compito di gestire i liceali nel parco. Fin troppo evidente è parso il parallelismo che si è voluto evitare con il naufragio della nave Concordia: lì un eccesso di ottimismo per scongiurare il "sad and sorry", cioè lo "scusate, ci siamo sbagliati a farvi lasciare l'imbarcazione da crociera". Qui, forse, un eccesso di prudenza? Lanzo respinge l'insinuazione che le procedure siano state condizionate dalle vicende del comandante Schettino: «Che si tratta di un falso allarme lo puoi sapere "sempre e solo" dopo», quando ormai è troppo tardi per porre rimedio se, al contrario, il pericolo era vero.

Nel resto della città sono stati tanti i cittadini che hanno avvertito la scossa: decine le chiamate ai vigili del fuoco e argomenti di conversazione monopolizzati dal fatto del giorno. Qualcuno si è avventurato in disamine tecniche: «L'evento tellurico è stato di durata troppo breve, forse perché di tipo sussultorio».

Altri con il pensiero sono corsi alla Torre: reggerà? Ma non ci sono stati danni, neppure lievi e chi non si era accorto di niente ha chiamato amici e parenti anziani per capire se si erano spaventati.

Altri servizi a pagina 12

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

Aperte le iscrizioni alle scuole dell'infanzia

PISA

La direzione dei servizi educativi del Comune di Pisa informa che presso le segreterie delle istituzioni scolastiche pisane è possibile effettuare l'iscrizione alla scuola dell'infanzia comunale e statale per l'anno scolastico 2012/13 per i bambini che compiono, entro il 31 dicembre 2012, il terzo anno d'età.

Possono essere iscritti anche i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile 2013. Qualora il numero delle domande di iscrizione fosse superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2012.

I genitori interessati devono presentare regolare domanda, consegnando l'apposito modulo compilato alla segreteria della istituzione scolastica di competenza, entro lunedì 20 febbraio. Per l'occasione, martedì prossimo, dalle 17 alle 19, le scuole dell'infanzia comunali - Agazzi, Calandrini e Montessori - saranno aperte alla cittadinanza per consentire la visione degli spazi e prendere contatti con il personale.

LA CURIOSITA'

Tartarughe vive tra i bagagli

I funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Pisa presso l'aeroporto hanno sequestrato ad una cittadina spagnola, durante i consueti controlli doganali, due tartarughe testuggine. La donna era in procinto di imbarcarsi verso la Spagna ed è stata denunciata per detenzione di animali di specie protetta. Le due tartarughe, di circa 20 centimetri di lunghezza e protette dalla Convenzione internazionale di Washington, erano vive e sono state affidate dai funzionari doganali al nucleo operativo Cites del Corpo forestale dello Stato che si trova presso lo scalo aeroportuale pisano.

FESTA ALL'ISTITUTO VIALE

Vilma all'età di 106 anni infila l'ago senza occhiali

PISA

Infila il filo nell'ago senza usare gli occhiali. Direte: che c'è di strano. Già, ma la persona in questione ha ben 106 anni.

La carta d'identità parla un linguaggio eloquente: Vilma Monacci, nata a Pisa il 4 gennaio 1906, nubile e vive alla Rsa "Viale" in via Garibaldi. «Gli uomini non mi sono mai interessati, anche se i corteggiatori in gioventù non mancavano. Per me contava soprattutto il lavoro. Non mi sono mai fermata», dice spigliata la simpatica Vil-

ma attingendo allo scrigno dei ricordi: «Come mamma Beatrice, ho fatto sempre la sarta. Quante camicie ho cucite... sono stata la responsabile del vestiario dei guardieaccia della Tenuta di San Rossore dove babbo Giuseppe sovrintendeva alla raccolta delle pigne».

Vilma continua a stupire. Fa sapere: «Mangio con buon appetito, mi piace soprattutto il coniglio fritto e ho un debole per i primi piatti: pastasciutta e risotto. I dolci? Sì, però non esageratamente». Le due nipoti Laura e Carla, che le sono ac-

canto, certificato alla mano, dimostrano che la formidabile zia ha in perfetto ordine tutti i valori: niente colesterolo e nessuna ombra di diabete. «Qualche volta - quasi si schernisce - viene fuori qualche doloretto dopo che un giorno ero caduta facendomi male a un braccio. Però non mi preoccupa. Semmai devo dire che una volta ci sentivo meglio».

Gli episodi più belli: «Quando si sono sposati i nipoti e i bisnipoti poiché ho avuto tre sorelle e un fratello. E c'è anche una trisnipote, si chiama Matil-



Vilma Monacci fra due parenti ieri alla festa per i suoi 106 anni

de e ha 3 anni». Quando parla è un fiume in piena: «Leggo i giornali e guardo la tv. La sera, prima di addormentarmi, recito le preghiere». Per fare onore a Vilma, la cooperativa Paim, all'Istituto Viale, ha organizzato una

gran festa. Maria Paola Ciccone, assessore alle politiche sociali e presidente della Società della Salute, ha portato un dono a nome anche del Comune.

Pierluigi Ara
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore nel sonno vicino alla moglie

Stroncato da un malore ingegnere di 36 anni che lavorava al Consorzio Quinn

PISA

Lutto nel mondo della ricerca per la morte dell'ingegnere Matteo Carmassi, stroncato all'improvviso da un malore nel sonno vicino alla moglie. Era padre di una bambina piccola.

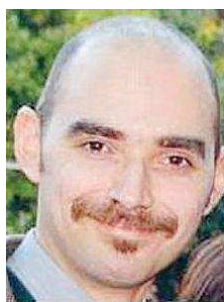
Carmassi era nato a Pisa nel luglio 1976. Dopo la laurea in ingegneria meccanica conseguita nel 2002 all'Università di Pisa, aveva iniziato la sua esperienza lavorativa in una multinazionale del settore automotive fino a ricoprire il ruolo di responsabile del sistema Qualità. Nel 2005 aveva sentito forte il richiamo

dei laboratori di ricerca e iniziato il dottorato sulla "realtà aumentata" che aveva conseguito dopo aver svolto stage in Germania e negli Stati Uniti. Con questo robusto background di studi si era reintrodotto in azienda e in seguito, nel 2009, era approdato al Consorzio Quinn.

«Matteo - ricorda il direttore di Quinn, Marco Bernardini - aveva portato in Consorzio un rilevante patrimonio di conoscenza che aveva saputo condividere con grande disponibilità, ma quello che ci era più caro era il suo modo di stare con noi nelle fasi più tese di lavoro e nei

momenti, rari, di relax dove la sua personalità calorosa e vivace rendeva ogni difficoltà una sfida stimolante. Oltre ad avere scritto articoli e tenuto docenze, Matteo aveva partecipato intensamente al progetto per importare metodi e strumenti di "Lean Production" in Ansaldo-Breda supervisionando gruppi di lavoro. In parallelo aveva contribuito in modo decisivo allo sviluppo della suite "Innovation Way", una offerta dedicata alle Pmi che desidera rinnovare prodotti e servizi. A Matteo intollereremo un premio annuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Carmassi

CONSIGLIO COMUNALE

Ferrovie, eternit e Cantieri I tre question time di oggi

PISA

Sono tre i question time all'ordine del giorno del consiglio comunale di oggi.

Il primo è stato presentato da Carlo Scaramuzzino, capogruppo di Sel. Sull'incontro tra amministrazione comunale e Ferrovie dello Stato, Scaramuzzino vorrebbe che si eviti al consiglio comunale arrivi un pacchetto preconfezionato rispetto al quale non si può fare altro che prendere o lasciare. Il secondo è stato presentata dal capogruppo dell'Udc, Paolo Titoni sulla presenza di alcune manifatture

etennit in via San Francesco davanti alla scuola elementare Damiano Chiesa dove sono in corso di svolgimento lavori di restauro e valorizzazione del Sistema fortificato e della promenade architettuale.

Il terzo question time è stato presentato da Riccardo Buscemi (Pdl) sul nodo delle concessioni ai Cantieri di Pisa. Nei giorni scorsi è stato raggiunto il pre-accordo per l'acquisto dei Cantieri Navali di Pisa e Buscemi chiede chiarimenti sull'assegnazione diretta della concessione che è stata richiesta.